

## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE LAPSUS**

### **DENOMINAZIONE E SEDE**

Art. 1 - E' costituita l'Associazione Culturale di Promozione Sociale e senza fini di lucro denominata "Lapsus-Laboratorio di analisi storica del mondo contemporaneo" (d'ora in poi denominata Associazione) con sede legale in Milano in Piazzale Accursio 14.

L'Assemblea degli associati potrà deliberare l'istituzione come anche la chiusura di sedi secondarie in tutto il territorio nazionale.

L'Associazione è regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, della l. 383/2000 e della L.R. 1/2008, nonché del presente Statuto, ispirato ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

### **OGGETTO SOCIALE**

Art. 2 – L'Associazione è un'Associazione senza scopo di lucro di Promozione Sociale ai sensi della l. 383/2000 e della L.R. 1/2008.

L'associazione è una libera aggregazione di persone e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi. Al fine di perseguire i fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente delle prestazioni volontarie, libere e gratuite dei propri associati, e con cariche sociali gratuite, con il solo rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni esercitate per conto dell'Associazione. In caso di particolare necessità, l'Associazione ha la facoltà di assumere lavoratori dipendenti o di avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

L'associazione, ai fini fiscali, deve considerarsi ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, art 87, Dpr 22 dicembre 1986, n° 917

### **SCOPI E ATTIVITA'**

Art. 3 – L'Associazione non persegue finalità di lucro. Essa è un'Associazione Culturale di Promozione Sociale che promuove la Cultura in tutte le sue espressioni, sviluppando un approccio analitico il più multidisciplinare possibile, in grado di superare i limiti dello specialismo e dell'accademismo, intesi come modalità di studio rigide e a compartimenti stagni, al fine di pervenire ad una visione complessiva del mondo. La società in cui viviamo è caratterizzata sempre più dall'incapacità di ragionare storicamente. Mezzi di comunicazione, giornali, scuole, tendono ad appiattire ogni avvenimento alla sua contemporaneità, senza indagarne il contesto, i precedenti, i motivi nascosti o comunque difficilmente comprensibili senza un'analisi approfondita del processo degli avvenimenti che hanno provocato un determinato evento.

Questo spinge ad una pericolosa superficialità nella comprensione del presente; superficialità che, spesso, la didattica delle nostre scuole ed università non contribuisce a contrastare.

L'Associazione intende approfondire e rilanciare, con modalità e tecniche innovative, lo studio delle fonti e delle categorie della contemporaneità, per spingere studenti, futuri insegnanti, docenti, storici e giornalisti, a sviluppare questa capacità di ragionare storicamente e per meglio comprendere e interpretare la storia dell'ultimo secolo e il presente. Lo studio della storia contemporanea infatti pone delle nuove problematiche allo storico, sia riguardo lo studio e l'utilizzo delle fonti, che riguardo le categorie interpretative.

L'Associazione vuole quindi essere un luogo dove, con metodo scientifico, studiare tutto questo, per cercare di recuperare il ritardo in cui si trovano gli studi su questi argomenti chiave per gli storici del futuro,

elaborando anche nuove e diverse forme di comunicazione storica, volte a sfruttare l'indubbio impatto delle nuove tecnologie.

L'Associazione si rivolge a studenti, docenti, ricercatori, giornalisti, appassionati di storia contemporanea che hanno tra le loro prospettive professionali quella di insegnare o di entrare nel mondo del giornalismo.

L'Associazione è aperta alla collaborazione con associazioni, fondazioni e istituti formativi quali le scuole medie-superiori e le università.

L'associazione vuole porre particolare attenzione sia alla dimensione locale che al contesto internazionale e si rifà ai valori illuministici di libertà, uguaglianza, razionalità e giustizia sociale, nonché ai valori della Resistenza e dell'Antifascismo. Essa, rifiuta il dogma imperante della cultura neoliberista, impegnandosi a ricercare costantemente nuovi paradigmi di analisi scientifica, superando qualsiasi tipo di chiusura ideologica.

L'associazione avrà tra i suoi scopi principali quello di promuovere e sollecitare un dibattito quanto più approfondito possibile e l'avvio di un percorso di studi e ricerca nella prospettiva della storia mondiale, davanti all'evidenza che l'eurocentrismo dominante sino ad oggi non sia più categoria utile ed efficace per la comprensione e l'analisi del mondo contemporaneo.

Art. 4 – L'Associazione persegue i seguenti scopi nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne.

- Diffondere la cultura in tutte le sue forme ed espressioni
- Favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale
- Stimolare l'avvio di una stagione di dibattito, contaminazione e confronto tra le diverse componenti della società e tra le varie discipline scientifiche
- Favorire e sostenere lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e in grado di sviluppare una capacità di analisi che travalichi il breve periodo
- Superare l'eccessiva settorialità della cultura diffondendo un approccio più complessivo attraverso la multidisciplinarietà e lo studio della teoria della complessità
- Favorire il dialogo e la discussione riguardo a temi di interesse sociale, culturale, locale o internazionale
- Contribuire alla crescita umana culturale e professionale dei suoi associati mediante dibattito e confronto, in linea con gli ideali di un'educazione permanente.

Per raggiungere i seguenti scopi l'Associazione interagisce con tutti gli organismi, istituzioni ed enti pubblici e privati, nazionali od internazionali, che perseguano finalità analoghe ovvero complementari alle proprie. Inoltre, l'Associazione si prefigge di amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, al fine di poter raggiungere nel miglior modo i propri obiettivi.

Art. 5 – L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini intende promuovere varie attività in particolare:

- Attività culturali come manifestazioni, mostre e rassegne, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezione di film e documenti, concerti, concorsi, corsi ed altre eventuali iniziative di gruppo
- Attività di formazione, come corsi teorico/pratici, istituzione di gruppi di studio e di ricerca, workshop, rivolte a studenti, docenti, ricercatori, giornalisti, appassionati di storia contemporanea
- Attività ricreative come feste, serate musicali e iniziative a carattere di autofinanziamento
- Produzione e pubblicazione di materiali di analisi quali paper, dossier e saggi, sia in formato cartaceo che in formato elettronico

- Utilizzo capillare dello strumento informatico, con la creazione e la gestione di un sito internet, per allargare la sfera di dibattito e di promozione dell'associazione;
- prevede l'acquisto di beni e/o servizi;

## GIURISPRUDENZA E DURATA

Art. 6 – La durata dell'Associazione è illimitata e la sua giurisprudenza è principalmente rivolta al territorio del comune di Milano e delle aree dei comuni limitrofi.

## I SOCI

Art 7- L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- soci onorari: persone o enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale ovvero economico alla costituzione dell'Associazione. Hanno carattere permanente e sono esonerati dal versamento di quote annuali;
- le quote o il contributo associativo non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggette a rivalutazione. La sottoscrizione della quota associativa non conferisce alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Inoltre, sono Sostenitori dell'Associazione, non entrando a far parte della medesima, le persone fisiche, giuridiche e gli Enti od Istituzioni che, condividendo le finalità dell'Associazione, vogliano ad essa contribuire. Il Consiglio Direttivo potrà stabilire con propria deliberazione la suddivisione dei Sostenitori per categorie di contribuzione all'Associazione

Art. 8 - L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta del richiedente, il quale versa la quota associativa e dichiara di condividere senza riserve gli scopi e le finalità dell'associazione.

L'ammissione può essere respinta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, stabilendone l'eventuale incompatibilità del richiedente con le finalità dell'associazione. Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello, entro 30 giorni, al Collegio dei probiviri.

L'Associazione garantisce il diritto di recesso senza oneri per ogni associato, in conformità all'art. 2, lett. C) della Legge regionale di riferimento.

Art. 9 - Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dalla Associazione.

I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni al collegio dei probiviri.

Art. 10 - Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

## RISORSE FINANZIARIE

Art. 11 - Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote sociali;
- beni, immobili e mobili;
- dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- attività di raccolta fondi;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le erogazioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 12 - L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di Aprile. Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

## GLI ORGANI

Art. 13 - Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- il Vicepresidente
- il Tesoriere
- il Collegio dei probiviri,

Art. 14 - L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e il programma delle attività, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. La convocazione va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 giorni

prima della data dell'assemblea. Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale.

Art. 15 - L'Assemblea Ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Collegio dei probiviri e il Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- può revocare la carica di Tesoriere con una maggioranza di 2/3;
- approva il regolamento interno;
- discute il programma delle attività;
- all'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente ed un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale. Il presidente dell'Assemblea Ordinaria avrà, inoltre, il compito, prima di aprire le votazioni per eleggere gli Organi dell'Associazione, di formulare una proposta sulla loro composizione numerica, entro i limiti previsti dallo Statuto. Questa verrà successivamente posta in votazione. In caso l'Assemblea dovesse respingerla, è compito del presidente porre in votazione una diversa proposta.

Art. 16 - L'Assemblea Straordinaria ha i seguenti compiti:

- l'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento interno e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.
- Per deliberare sulle modifiche allo statuto occorre la presenza di 1/3 degli associati ed il voto favorevole dei 3/4, in conformità all'art. 21 della L.R. n. 28/96. Ciascun socio potrà rappresentare al massimo altri due soci mediante delega.
- all'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente ed un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo è composto da minimo 5 membri fino ad un massimo di 9. I membri sono eletti dall'Assemblea fra i propri componenti che prima di votare i suoi componenti ne decide l'ammontare.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei membri. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei soci.

Nel caso di cessazione di componenti del Consiglio Direttivo, occorre far luogo a nuove elezioni se il numero dei membri da sostituire sia superiore ad 1/3 del numero complessivo dei membri dell'organo interessato; fino ad 1/3 è possibile procedere per cooptazione.

Art. 18 - Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Si riunisce in media sei volte l'anno ed è convocato da:

- il Presidente;
- almeno 2 dei componenti, su richiesta motivata;
- richiesta motivata e scritta da almeno il 30% dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- eleggere il Presidente;
- eleggere il Vice-presidente;
- eleggere il Tesoriere;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;

- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;
- può nominare, qualora lo si ritenesse necessario, una commissione per la redazione del regolamento interno

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

L'elezione delle varie cariche avvengono a maggioranza semplice con scrutinio palese.

Art. 19 - Il Presidente dura in carica tre anni, salvo dimissioni, ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; lavorando di concerto con il Tesoriere può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 19 bis - Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Dura in carica tre anni salvo dimissioni. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, ed in quelle mansioni nelle quali viene espressamente delegato dallo stesso.

Art. 20 - Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i membri dell'Assemblea dei soci, al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo. Può essere revocato dai 2/3 dell'Assemblea dei soci. Cura la gestione economico-finanziaria dell'Associazione, uniformandosi alle norme operative stabilite dal Consiglio Direttivo e nel pieno rispetto dello Statuto. Firma, insieme al Presidente, il bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 21- Il Collegio dei Probiviri è composto da uno fino a tre soci eletti in assemblea. Dura in carica tre anni salvo dimissioni. Decide insindacabilmente, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione.

Art. 22 - Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

## SCIoglimento

Art. 23 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria. Per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione con la devoluzione del patrimonio occorre la presenza della totalità degli associati ed il voto favorevole dei tre quarti. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto a fini di utilità sociale, e non può essere ridistribuito tra i soci.

## REGOLAMENTO INTERNO

Art. 24 - E' facoltà dell'Associazione darsi un regolamento interno volto a migliorare ed a perfezionare la propria attività, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Tale regolamento, ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e nel rispetto delle prescrizioni statutarie e delle disposizioni di legge, ha carattere normativo per i soci. La sua redazione è stabilita dal Consiglio Direttivo, il quale nomina un'apposita commissione incaricata di redigerne una bozza preliminare. Questa viene discussa all'interno dell'Assemblea dei soci. Al termine della discussione la bozza di regolamento viene posta in votazione. È possibile, prima della votazione finale, proporre emendamenti al testo, i quali devono

essere sottoscritti da almeno dieci soci. Il regolamento si ritiene approvato a maggioranza dei 2/3 dei votanti. Eventuali modifiche al regolamento possono essere apportate dall'Assemblea straordinaria dei soci.